Faith Wilson â?? â??uncollectedâ?• (traduzione di Francesca Benocci)

Descrizione

FAITH WILSON Faith Wilson Ã" nata a Tokoroa, cresciuta a Kirikiriroa e al momento abita a Te Whanganui-a-Tara (nome m?ori della baia di Wellington). Ã? una afakasi samoana e palagi, cresciuta in una Nuova Zelanda molto bianca. Ha cominciato solo da pochi anni a sentire il forte legame con la sua parte samoana, argomento che esplora con assiduità nei suoi scritti. Nel 2014 ha conseguito un Master in scrittura creativa presso lâ??International Institute of Modern Letters della Victoria University di Wellington. Sue poesie sono apparse su <u>Sport</u>, <u>Turbine</u>, *Ika*, <u>Blackmail Press</u> e <u>Mayhem</u>. Partecipa anche a performace che esplorano il concetto di identità intergenerazionale, insieme alla madre.

Faith Wilson uncollected traduzione dallâ??inglese di Francesca Benocci

Home Economics

wilson 05

wilson 05

I know the taste of money for my tongue is made of silver.

I come from a line of alchemists who knew the recipe for turning copra into goldmarks was just a pinch of megalomania a hundred bibles, the heart of an entire culture and a can-do attitude.

I speak in dollars and cents removed from agrarian sensibilities

I am the product of industry and innovation, profit and loss.

I am an alloy of coloniser and colonised. No bastard afakasi but a sina who bit off her brown tongue at birth, and grew back a cold, metallic one.

I am the daughter of merchants and slave traders I am the watered-down. I am the daughter of the dirt.

But my ancestors are gods.

I am the daughter of resistance
I am the daughter of eels and bloodclots.
I am the daughter of the sky.

Your language falls off my tongue like coconuts from a tree.

And I know you want my insides the coconut split: milky. creamy.

So go on, open my mouth: let the pennies drop.

Economia domestica

wilson 01

So di che sanno i soldi perché ho la lingua dâ??argento.

Vengo da una genìa di alchimisti che sapevano che per trasformare la copra in marchi dâ??oro basta un pizzico di megalomania un centinaio di bibbie, il cuore di una cultura intera e una pacca sulla spalla.

Parlo in dollari e centesimi rimossa dalle sensibilità agrarie sono il prodotto dâ??industria e innovazione, profitto e perdita.

Sono una lega di colonizzatore e colonizzato. Non afakasi[1] mezzosangue

wilson 01

ma una sina[2] che si Ã" morsa via la lingua marrone alla nascita e se nâ??Ã" fatta crescere unâ??altra fredda, di metallo.

Sono figlia di mercanti e traficanti di schiavi sono la??annacquata. Sono figlia della feccia.

Ma i miei antenati sono dÃ"i.

Sono figlia della resistenza sono figlia di anguille e coaguli. Sono figlia del cielo.

Il vostro idioma mi si stacca dalla lingua come noci di cocco da un albero.

E lo so che volete le mie viscere la noce di cocco aperta: lattea. Cremosa.

Avanti allora, apritemi la bocca: lasciate cadere le monetine.

- [1] Termine che deriva dallâ??inglese â??half casteâ?•, usato per indicare persone per metà samoane e per metà bianche (palagi).
- [2] Sina Ã" un nome proprio femminile samoano, che per estensione significa anche â??donnaâ?•. Sina Ã" la protagonista di una delle più famose leggende di Samoa, quella di Sina e lâ??anguilla.

Black Gold

wilson 02 wilson 02

Sacred Heart Girlsâ?? College Hamilton didnâ??t teach me about the Polynesian Panthers.

But me and school were like oil and water, and I would always surface at the top.

So when you tell me history is black and white

and when you scold me for digging up subversive stories

and for tagging FTP on abandoned shop windows and on school desks

remember this: lâ??m slicker than your average.

Oro Nero

Il Sacred Heart Girlsâ?? College di Hamilton non mi ha insegnato nulla sulle Polynesian Panthers.

Ma io e la scuola eravamo come olio e acqua e io emergevo sempre al di sopra.

Quando venite a dirmi che la storia Ã" in bianco e nero

e quando mi sgridate perché me ne esco con storie sovversive

e perché taggo FTP[1] sulle vetrine dei negozi abbandonati e sui banchi

ricordate:

io sono piÃ1 sfuggente della media.

[1] FTP sta per Fuck The Police, ovvero (lit.) a??fanculo la poliziaa?.

lâ??m out for dead presidents to represent me

wilson 06 wilson 06

My words ainâ??t worth shit and since I was a girl I was told to put my money where my mouth is.

As a brown kid in Aotearoa it was all bout dem dollar dollar bills yo, even though they became defunct in â??91.

Before I was born, I was a nickel in my motherâ??s ovaries and a dime in my dadâ??s moneybags.

You could even say lâ??m made of money.

lâ??m your two-dollar coin golden and baby oil shiny: slip me into your slot machines lâ??m your tatty fiver a regular mountain climber

lâ??m voting for the Mana Party with your tenner

lâ??m fucking Queen Elizabeth

lâ??m decolonising your fiddy

Preparing you for nuclear fallout on your C Note

â??Cos my words ainâ??t worth shit but I know how to spend my body

lâ??m made of money and lâ??m burning bullet holes in your pockets.

lâ??m out for dead presidents to represent me [1]

Le mie parole non valgono un cazzo e fin da bambina mi hanno sempre detto di puntare tutto su quello che dico.

Da bambini marroni in Aotearoa tutti coâ?? â??sto dollaâ?? dollaro, yo, anche se sono andati in disuso nel â??91.

Prima di nascere ero un nichelino nelle ovaie di mia madre e un decino nei borselli di mio padre.

Potete perfino dire che sono fatta di soldi.

Sono la moneta da due dollari dorata e lucida come olio Johnson infilatemi nelle vostre slot machine

Sono il cinquino usurato un consueto scalatore

Voto per il Mana Party col pezzo da dieci

Sono la cazzo di Regina Elisabetta

Vi decolonizzerò i cinquanta

Vi preparerò per il fallout nucleare sul centone

â??Ché le mie parole non valgono un cazzo ma so come spendermi il corpo

Sono fatta di soldi e vi sto perforando le tasche con proiettili roventi.

[1] Nas â?? â??The world is yoursâ?•, lyrics. (lit. â??Sono disponibile ad essere rappresentato da dei presidenti mortiâ?•).

Faith Wilson Ã" nata a Tokoroa, cresciuta a Kirikiriroa e al momento abita a Te Whanganui-a-Tara (nome m?ori della baia di Wellington). Ã? una afakasi samoana e palagi, cresciuta in una Nuova Zelanda molto bianca. Ha cominciato solo da pochi anni a sentire il forte legame con la sua parte samoana, argomento che esplora con assiduità nei suoi scritti. Nel 2014 ha conseguito un Master in scrittura creativa presso lâ??International Institute of Modern Letters della Victoria University di Wellington. Sue poesie sono apparse su <u>Sport</u>, <u>Turbine</u>, *Ika*, <u>Blackmail Press</u> e <u>Mayhem</u>. Partecipa anche a performace che esplorano il concetto di identità intergenerazionale, insieme alla madre.

Fotografia di proprietà dellâ??autrice.

Francesca Benocci Ã" iscritta al secondo anno di dottorato in Literary Translation Studies alla Victoria University di Wellington. Ha conseguito un Master in traduzione letteraria ed editing dei testi e una laurea triennale in lingue, letterature e culture straniere, entrambi presso lâ??Università degli Studi di Siena. Scrive anche poesie, racconti brevi e tiene un blog. Sue traduzioni appaiono regolarmente su *Journal of Italian Translation* (USA) e *Atelier* (Italia). Ha recentemente curato, insieme a Marco Sonzogni, il volume *Translation, Transnationalism, World Literature* (Novi Ligure: Edizioni Joker, 2015, 426pp), una raccolta di saggi sulla traduzione.

Per Atelier ha tradotto:

â?? Lucy K. Holt tradotta da E. Bello e F. Benocci con saggio introduttivo (Atelier 76)

â?? Filitsa Sofianou-Mullen (online; traduzione)

â?? Janet Frame (online; traduzione)

â?? Courtney Sina Meredith (online; traduzione)

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione Febbraio 3, 2016 Autore root_c5hq7joi